

Cia: patto per la qualità fra agricoltori e consumatori

ROMA Il tavolo fiscale, la conferenza agraria nazionale e la legge di orientamento: questi i punti per rilanciare il ruolo dell'agricoltura nell'economia e nella società italiana proposti dalla sesta conferenza economica nazionale della Cia svolta ieri a Roma. Per il presidente Giuseppe Avolio «queste scelte sono necessarie affinché l'agricoltura si adatti alle nuove condizioni create da un mercato più aperto e concorrenziale». L'impegno della confederazione si concentrerà soprattutto sul «preservare la responsabilità e la libertà degli agricoltori, creare nuove forme di rapporti fra l'agricoltura, i consumatori e la società e rafforzare il potere economico degli agricoltori». Sulle biotecnologie, Avolio ha poi ribadito la necessità di favorire la ricerca controllandone però i risvolti commerciali. La Cia - ha spiegato il presidente aggiunto, Massimo Bellotti - rilancia la proposta di un «patto alla pari» tra «agricoltura, industria e commercio ed altri servizi come condizione perché il mondo produttivo, in un positivo rapporto con i consumatori, sappia corrispondere alla domanda evoluta dei cittadini».

Per il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro «il nostro sforzo deve essere rivolto a favorire quel made in Italy di qualità che è la forza del sistema competitivo nazionale». L'Italia - ha spiegato il ministro del Commercio Esteri, Piero Fassino - ha bisogno di andare sui mercati internazionali anche «con un'agricoltura competitività che punti alla qualità e alla tipicità delle produzioni».

MILANO Il gruppo Fininvest ha presentato un atto di citazione alla Corte di Appello di Torino e una richiesta di audizione all'Antitrust per chiedere che Telecom ceda sua la quota di controllo in Seat e che i suoi uomini escano dal consiglio di amministrazione della controllata, per impedire un abuso di posizione dominante nel mercato degli annuari telefonici. In caso di accoglimento del ricorso sarebbe a rischio l'operazione di fusione che porterà Telecom Italia a controllare il 60% di Seat dopo l'aggregazione con Tivù.it. La notizia l'ha anticipata ieri "Il Sole 24 Ore" e l'ha confermata la Fininvest. La citazione è stata presentata da "Pagine Italia" (editrice di "Pagine Utili") che «ha promosso iniziative, sia in sede giudiziaria che amministrativa, perché venga accertato che l'insieme dei rapporti tra Seat-Pagine Gialle e Telecom Italia generano una restrizione della concorrenza e configurano un abuso di posizione dominante».

Immediata la risposta di Telecom Italia: la privatizzazione di Seat è già stata esaminata dall'autorità Antitrust e «le censure nuovamente proposte da Pagine Italia ripropongono le stesse argomentazioni. Telecom Italia - si legge in una nota della stessa società - ribadisce che tutti gli accordi relativi alla privatizzazione (l'acquisto del 61,27% da parte della cordata Comit-Investitori Associati-De Agostini e il mantenimento di una partecipazione di minoranza del 20% e gli accordi commerciali tra Telecom e Seat) furono comunicati all'Antitrust». L'Autorità «ha autorizzato tutti gli accordi ad eccezione di quelli relativi alla distribuzione congiunta delle Pagine gialle con gli elenchi e alla categorizzazione delle utenze affari».

elementi alla categorizzazione delle utenze affari». Intanto Mediaset compie un nuovo passo in Europa: il cda ha deciso l'ingresso, con una partecipazione del 13%, nel progetto televisivo regionale bretone Breizh. Lo ha anticipato ieri il presidente Fedele Confalonieri, che spiega: «Breizh è un progetto di tv interattiva su Internet di Rfiinvest e Mediaset». Rfiinvest «è come un grande hub della new economy - dice Confalonieri - sul quale convergono i contenuti di attività preziose come Mediaset, Mondadori, Milan, Mediolanum, le Pagine Utili».

Fininvest: «Telecom e Seat violano la concorrenza»

Il Biscione si rivolge a magistratura e Antitrust. Mediaset acquista il 13% della tv bretone Breizh

Bersani: «Rinviate i prossimi scioperi»

**Slitta l'agitazione dei marittimi il 6 aprile. Sulla legge niente modifiche al Senato
Stajano, Gasperoni e Strambi: «Un tavolo di maggioranza per la legge sulle Rsu»**

ROMA Le polemiche sul decreto sono alle spalle e ora la eggé sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali è attesa in aula al Senato per lunedì. La maggioranza è intenzionata a non portare alcuna modifica sul testo così com'è stato licenziato dalla Camera. Anche il governo non proporrà modifiche. Lo ha confermato ieri, il ministro Pierluigi Bersani. «La priorità - ha detto - è ora quella di avere rapidamente le norme: certo non saranno risolutive di tutto, ma saranno un passo avanti molto importante». Qualche coda polemica sulla possibile emanazione di un decreto, in caso di ritardi del Parlamento, non è man-

cata nemmeno ieri. Bersani ha specificato che il suo annuncio non era una minaccia. «Di fronte a problemi così cruciali per il Paese bisogna che ognuno assuma le sue responsabilità; il Parlamento se le sta assumendo e io sottolineo positivamente la decisione del Senato». In questo clima, il ministro ha invitato le organizzazioni sindacali che hanno proclamato scioperi dal 3 al 7 aprile nel settore trasporti, nazionali e locali, a differirli perché concomitanti con quello nazionale dei marittimi. E invece a sospendere l'agitazione di 24 ore, in serata, è stato il personale navigante dei traghetti Caremar, Siremar, Toremar, Saremar, Siremar aderente all'Ugl-mare. Il 6 aprile restano in piedi dunque solo le agitazioni dei ma-

Rittimi Tirrenia della Ferman-Cisal. Mentre un incontro tra Bersani e l'Enav ieri cercava di porre argine ai disagi negli areoporti. Sulla nuova legge resta l'opposizione di Rifondazione. «Vogliamo impedire -ha detto Giovanni Russo Spena, nell'annunciare la presentazione di 60 emendamenti- che il diritto di sciopero venga schiacciato da una legge emergenziale». Sul versante Polo, c'è l'annuncio di Gianfranco Fini del passaggio

dall'astensione della Camera di An alla «non collaborazione» al Senato. Per il segretario del Ccd, Pierferdinando Casini, si tratta di una normativa «troppo permissiva». Il presidente della commissione Trasporti della Camera, Ernesto Stajano, è ottimista sulla rapida approvazione del ddl, ma ribadisce che occorre approvare al più presto la legge sulle Rsu, altrimenti anche quella sugli scioperi risulta monca. E è di ieri sera la richiesta di aprire un tavolo di maggioranza per sbloccare la legge sulle Rsu alla Camera. A lanciare la proposta sono il relatore Pietro Gasperoni (Ds) e il vicepresidente della commissione Lavoro Alfredo Strambi (Pdci). Per i due parlamentari il varo della legge è infatti possibile alla luce della «totale

disponibilità dichiarata da tutte le forze della maggioranza a disincagliare il provvedimento». «L'approvazione della normativa che misura la rappresentanza sindacale è importante - rileva il relatore - alla luce della volontà del governo di varare il provvedimento sul diritto di sciopero, di per sé non sufficiente ad arginare il caos provocato dalla proclamazione degli scioperi a raffica nei servizi pubblici». Ma a luglio la legge sulla Rsu si è arenata alla Camera dopo tre anni di discussione e dopo l'approvazione di 9 articoli su 12. «Siamo in attesa di sapere - affermano Gasperoni e Strambi - come sta andando il giro di consultazioni con le parti sociali che D'Alema a gennaio aveva annunciato in aula».



Giglia / Ansa

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Anno	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,27	-1,01	0,24	0,32	514
ACEA	19,99	2,31	13,14	25,22	38356
ACQ NICOLAY	2,77	0,36	2,48	2,97	5360
ACQUE POTAB	7,30	-	6,13	8,63	14832
ACSM	6,72	-0,03	4,84	8,19	12888
AEDES	13,63	-4,16	3,48	19,98	27969
AEDES RNC	11,98	-6,19	2,31	19,80	24978
AEM	5,64	-0,12	3,55	7,90	11151
AEROP ROMA	7,02	-1,13	6,21	7,40	13620
ALITALIA	2,14	0,05	1,95	2,43	4159
ALLEANZA	10,73	3,32	9,44	11,86	20300
ALLEANZA RNC	5,62	0,55	5,33	6,93	10874
ALLIANZ SUB	9,32	0,53	8,93	9,97	18009
AMGA	2,53	0,52	1,03	2,96	4868
ANSALDO TRAS	1,12	1,00	1,08	1,29	2161
ARQUATI	0,88	-0,34	0,87	1,00	1711
ASSITALIA	5,48	5,81	5,16	5,89	10179
AUTO TO MI	15,56	1,75	11,25	16,37	30078
AUTOGRIFFL	9,91	0,52	9,95	12,67	19363
AUTOSTRADE	8,06	1,12	6,50	9,08	15393
B AGR MANT W	0,47	1,96	0,44	0,69	0
B AGR MANTOV	8,03	-0,57	7,99	9,91	15544
B DES-BR R99	1,61	0,63	1,41	2,09	3086
B DESIO-BR	3,81	-2,06	3,07	4,12	7447
B FIDEURAM	15,03	-0,65	9,96	17,93	29441
B INTESA	3,72	-2,16	3,29	4,46	7273
B INTESA R W	0,38	-2,51	0,32	0,54	0
B INTESA RNC	2,11	-0,56	1,73	2,62	4066
B INTESA W	0,73	-4,20	0,63	0,94	0
B LEGNANO	5,00	-1,44	4,78	5,96	9765
B LOMBARDIA	9,41	1,38	9,31	11,46	18085
B NAPOLI	1,12	0,18	1,12	1,25	2159
B NAPOLI RNC	0,95	-0,15	0,88	1,05	1833
B ROMA	1,15	-0,69	1,11	1,43	2248
B SANTANDER	11,70	1,74	10,10	11,91	22385
B SARDEG RNC	17,61	-0,28	17,64	21,73	34239
B TOSCANA	3,03	-0,17	2,87	3,69	5890
BASICNET	2,80	-2,27	2,84	3,74	5491
BASSETTI	5,56	-5,44	5,41	6,79	10766
BASTOGI	0,26	-2,86	0,15	0,46	512
BAKER	47,54	3,60	40,19	46,83	90676
BAYERISCHE	6,88	-1,35	6,19	7,60	13420
BCA CARIGE	9,68	0,44	8,51	10,20	18712
BCA PROFILO	17,78	-2,01	3,19	20,33	34650
BCO BILBAO	15,05	-0,13	12,25	15,92	29360
BCO CHIAVARI	3,03	-0,13	2,68	3,36	5848
BEGHELLI	2,39	-0,33	1,72	3,05	4562
BENETTON	2,16	3,80	1,89	2,42	4118
BENI STABILI	0,46	-3,18	0,32	0,55	908
BIM	22,90	4,81	6,94	22,88	43973
BIM W	9,54	6,11	2,45	10,17	0
BIPOP-CARIRE	115,07	1,26	77,23	125,91	222671
BNA	2,89	-0,52	2,55	2,95	5613
BNA PRIV	1,45	3,35	1,24	1,46	2802
BNA RNC	0,96	-1,64	0,83	1,06	1866
BNL	3,80	0,29	3,06	4,06	7284
BNL RNC	2,88	-0,79	2,53	3,20	5611
BOERO	10,14	-	8,86	10,75	18697
BON FERRAR	1-	-0,99	9,74	10,81	19363
BONAPARTE	0,38	-2,37	0,30	0,42	728
BONAPARTE R	0,34	1,77	0,23	0,38	629
BREMBO	12,05	0,28	9,68	13,15	22782
BRIOSCHI	0,35	-4,29	0,22	0,71	699
BRIOSCHI W	0,10	-11,13	0,06	0,19	0
FALCK	7,26	0,14	6,95	7,94	14057
NAME	Prezzo Rif.	Var. Anno	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
BUFFETTI	29,26	-5,22	14,23	36,89	57759
BULGARI	11,51	6,41	8,37	11,75	22358
BURGO	6,69	-0,71	5,44	6,77	13101
BURGO P	8,15	-	7,35	8,20	15639
BURGO RNC	6,80	3,03	6,06	7,20	12950
BUZZI UNIC	8,03	-0,91	8,03	11,03	15548
BUZZI UNIC R	4,42	-0,88	3,72	4,84	8531
CAFFARO	0,99	-2,86	0,91	1,16	1924
CAFFARO RIS	1,06	4,95	0,89	1,15	2101
CALCEMENTO	0,88	-0,10	0,78	0,93	1712
CALP	2,93	0,17	2,90	3,17	5695
CALTAGIR RNC	3,27	-5,76	1,35	3,55	6332
CALTAGIRONE	3,56	-3,29	1,42	4,02	7021
CAMPIN	2,89	0,49	1,85	2,88	5547
CARRARO	3,04	-0,30	3,00	3,75	5853
CASTELGARDEN	5,25	1,35	4,37	5,39	10121
CDB WEB TECH	44,77	0,83	39,51	74,65	86474
CEM AUGUSTA	1,80	-0,55	1,73	2,00	3485
CEM BARL RNC	2,85	-	2,70	3,39	5592
CEM BARLETTA	4,01	-	3,85	4,49	7764
CEMBRE	2,95	5,56	2,74	3,10	5596
CEMENTIR	1,38	-1,15	1,23	1,58	2674
CENTENAR ZIN	1,76	-1,56	1,76	2,31	3445
CIR	4,97	2,39	2,17	6,57	9643
CIR RNC	3,47	1,76	1,97	4,43	6742
CIRIO	0,46	0,13	0,46	0,54	891
CIRIO W	0,09	-0,21	0,09	0,13	0
CLASS EDIT	17,72	-0,79	13,65	20,71	34152
CMI	1,64	-2,10	1,57	1,97	3177
COFIDE	2,65	7,19	1,03	3,63	5028
COFIDE RNC	1,32	8,63	0,78	1,82	2476
COMIT	4,85	2,73	4,23	5,54	9271
COMIT RNC	4,70	-2,08	4,16	5,38	9100
COMPART	1,42	-0,07	1,05	1,42	2740
COMPART RNC	1,17	-1,43	0,81	1,19	2525
CR ARTIGIANO	3,07	-0,97	3,00	3,46	5962
CR BERGAM	17,36	0,32	16,85	18,25	33602
CR FOND	0,84	-0,06	0,81	2,43	1598
CR VALT 00 W	2,62	-7,58	2,25	3,93	0
CR VALT 01 W	3,32	-0,90	3,02	4,16	0
CR VALTEL	9,02	0,08	8,74	9,97	17570
CREDEM	3,31	1,75	2,46	3,41	6304
CREMONINI	2,90	-1,60	1,90	2,93	5613
CRESPI	1,31	-1,50	1,26	1,47	2556
CRSP	4,63	0,02	4,53	5,93	8920
CUCIRINI	1,03	-1,90	0,68	1,81	2023
D DALMINE	0,28	-1,66	0,18	0,33	544
DANIELI	4,96	3,47	4,48	5,37	9437
DANIELI RNC	2,42	0,83	2,09	2,87	4668
DANIELI W03	0,41	-4,45	0,41	0,50	0
DE FERR RNC	2,26	2,50	2,20	2,49	4428
DE FERRARI	6,64	4,57	6,27	7,46	12861
DEROMA	6,53	-3,26	6,30	6,75	12655
DUCATI	2,94	-0,54	2,50	3,28	5646
EDISON	10,94	0,27	7,63	10,90	21101
EMAK	1,91	0,37	1,66	2,40	3656
ENEL	4,70	0,49	3,78	4,71	9052
ENI	5,13	1,22	4,80	5,61	9879
ERG	2,58	-0,73	2,47	2,83	5003
ERICSSON	58,34	0,60	52,66	68,41	110793
ESAOTE	3,78	-1,82	1,82	5,48	7323
ESPRESSO	22,56	4,69	9,95	25,60	43663
FALCK	7,26	0,14	6,95	7,94	14057
NAME	Prezzo Rif.	Var. Anno	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
FALCK RIS	7,81	-	6,90	7,81	15122
FIAR	3,50	-	3,43	3,60	6864
FIAT	28,12	-1,37	28,21	35,41	54855
FIAT PRIV	15,50	0,58	12,53	21,57	30041
FIAT RNC	13,90	0,32	13,00	17,18	26897
FIL POLLONE	2,02	1,10	1,82	2,64	3907
FIN PART	1,87	1,19	0,92	2,07	3646
FIN PART PRI	1,77	-0,34	0,63	1,99	3478
FIN PART RNC	1,81	-0,82	0,64	1,89	3474
FIN PART W	0,46	3,08	0,13	0,51	0
FINARTE ASTE	5,01	-4,59	3,51	5,37	9925
FINCASA	0,32	0,90	0,28	0,41	624
FINMATICA	114,38	-0,03	27,85	175,89	233901
FINMECC W	0,12	-5,65	0,05	0,15	0
FINMECCANICA	1,70	-2,19	1,20	1,90	3305
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FOND ASS	4,70	-0,61	4,43	5,15	9093
FOND ASS RNC	3,32	-1,42	3,22	3,77	6488
GAGLIARDI	1,84	-0,38	1,69	2,03	3594
GANDALF	150,11	-1,18	135,19	184,41	293248
GARBOLI	1,08	-	1,08	1,26	2081
GEFRAN	3,84	-0,16	2,93	4,63	7557
GEMINA	0,61	0,34	0,45	0,91	1202
GEMINA RNC	0,85	-3,95	0,58	1,26	1641
GENERALI	29,33	1,84	28,02	32,36	56423
GENERALI W	33,34	-1,97	32,18	37,58	0
GEWISS	7,02	-2,77	5,57	8,66	13689
GILDEMEISTER	4,52	-0,44	3,58	4,81	8764
GIM	0,99	-1,97	0,86	1,20	1927
GIM RNC	1,14	-	1,04	1,23	2209
GIUGIARO	10,25	-2,38	8,35	11,88	19940
GRANDI NAVI	2,90	0,49	2,68	3,45	5592
GRANDI VIAGG	1,20	1,96	1,16	1,46	2298
GRUPPO COIN	11,66	3,75	10,48	13,43	22374
HDP	1,52	2,63	0,83	2,27	2984
HDP RNC	1,37	5,46	0,62	1,80	2676
IDRA PRESSE	2,54	0,28	2,22	2,78	4905
IFI PRIV	24,38	-0,41	24,00	33,41	47361
IFIL	8,96	-3,73	7,85	12,79	17694
IFIL RNC	4,30	-2,07	3,64	5,57	8357
IM LOMB					

